

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 100

Padova 24 Maggio

Le convenzioni ferroviarie

Su diciotto commissari negli uffici della Camera ben tredici sono riusciti favorevoli alle convenzioni ferroviarie; il primo passo per far ire il gran carrozzone è dunque fatto!

La Camera dovrà però dire ancora in libera complessa discussione la sua parola, e perciò fa d'uopo che il paese si preoccupi seriamente di questo affaraccio contro cui si ribellano uomini eminenti di tutti i partiti, Spaventa come Baccarini, Bertani come Gabelli, Branca come Maffi, Cavallotti come Rudini.

E preme che il paese se ne interessi e che faccia valere la propria voce impedendo il trionfo di tanta immoralità, e di tanta rovina.

Per convincersene, basta esaminare alquanto le convenzioni.

Lo Stato alle Società consegna per 60 anni circa 8 mila Kil. di strada bella e compiuta, che costa 2 miliardi. Ma poichè alcune di dette linee, quelle che più specialmente furono in mano delle private Compagnie, sono in pessimo stato, così si obbliga formalmente lo Stato di spendervi subito, in meno di 4 anni, 250 milioni in riparazioni, impleggiamenti, locomotive, stazioni e lavori supplementari, per modo tale che le Società possano ricavarne l'utile massimo sin dal primo periodo dell'esercizio.

Indi, man mano che si andranno completando o costruendo le nuove linee, verranno consegnate perfettamente provviste di materiale rotabile e di quant'altro occorre; sicchè nel periodo di 14 anni le Società avranno nelle mani la totale amministrazione di un patrimonio mobile ed immobile di 4 miliardi.

Gli utili lordi iniziali degli 8 mila chilometri costruiti, non danno attualmente che 212 milioni all'anno: ma siccome v'è un aumento progressivo costante del 3 per cento all'anno, da qui a 14 anni l'introito lordo iniziale sorpasserà i 300 milioni, che uniti ad altri duecento milioni delle nuove reti allora compiute, formeranno la cifra di 500 milioni; i quali 500 milioni per gli aumenti progressivi della seconda rete attingeranno, in media, prima d'un ventennio, la cifra di 6 a 7 cento milioni per anno.

Passiamo però a ragionare tenendo a base l'introito di 500 milioni.

Di questo introito lordo medio annuale, si farà la seguente ripartizione:

Il 62 1/2 per cento lo prenderà la Società.

Il 27 1/2 per cento lo prenderà il governo.

Il 10 per cento lo si deterrà per costruirne dei fondi di riserva per riparazioni, manutenzione, ecc.

Cosicchè della media annua dei 500 milioni:

50 milioni all'anno andranno al fondo di riserva;

137 milioni e mezzo al governo;

312 milioni e mezzo alla Società.

Le spese dell'esercizio vanno, è bene inteso, a carico delle Società.

Ma siccome è notorio come le spese effettive di esercizio non sorpassino il 50 per cento, così è chiaro che le Società hanno innanzi agli occhi una prospettiva certa di un primo guadagno medio netto di 62 milioni all'anno, per la durata di 30 o 60 anni, non spendendo per l'esercizio che 250 milioni all'anno.

Passiamo agli oneri per le costruzioni.

Si sa che lo Stato costruisce in 14 anni per circa un miliardo e mezzo di nuove linee ferroviarie.

La legge del 29 luglio 1879 vuole che coteste linee vengano costruite dallo Stato: ma dovendo le Società assuntrice esercitare quelle linee esse le assumeranno senza lotte d'asta, senza concorrenza, e quasi senza controllo, sopra una spesa di un miliardo e mezzo di pubblici lavori!! Quale prospettiva di guadagni!!

Soltanto siccome lo Stato non ha i danari in cassa, e per realizzarli in cambio di rendita emetterà delle obbligazioni rimborsabili in 90 anni, la Società si deve incaricare della emissione graduale di un miliardo 260 milioni di obbligazioni governative sul mercato europeo, a quel tasso che d'accordo col governo meglio potrà convenirsi ma senza la benchè menoma responsabilità delle Società le quali poi riceveranno come indennità un quarto per cento sull'intero ammontare delle obbligazioni: ciò che forma una cifra netta di 3 milioni!!

La Società dovrà inoltre fare un prestito di 250 milioni all'interesse del 5 per cento, che verrà lasciato al governo in deposito quale garanzia: ma lo Stato li spenderà subito nelle linee esistenti per renderne più immediatamente fecondo l'esercizio.

La Società se non li avrà disponibili i 250 milioni, le sarà facile trovarli in tutti i mercati europei al 2 1/2 al 3 0/0!

Inoltre non saranno versati in unica rata.

Fino al 1.º gennaio, epoca in cui comincerà la gestione, si daranno 66 milioni: poi da febbraio a dicembre 1885 si verserà la rimanenza alla ragione di 31 milioni al mese.

Il governo inoltre all'atto della consegna, cioè il primo gennaio 1885, si obbliga di dare nei magazzini ferroviari per 40 milioni di approvvigionamenti in carboni ed altro; e ciò senza interessi di sorta: se ne ridarà altrettanti dopo 60 anni, alla fine dell'esercizio.

V'è ancora di più: si sa che l'introito ferroviario attuale è calcolato per un *minimum* di 212 milioni all'anno; vale a dire una media di circa 18 milioni al mese di cui 10 milioni sono la quota di partecipazione (62 1/2 per cento.)

Si ritenga eziandio che l'attuale spesa di esercizio, prendendo a base la cifra fittizia del 62 per cento, ciò che non è, ascenda a 10 milioni al mese.

Ora, con 40 milioni di approvvigionamenti in magazzino e 10 milioni di entrata al mese, v'è più che il necessario: v'è il superfluo.

Non basta? Orsù, v'è il 10 per cento del fondo di riserva — altri 2 milioni circa al mese — che si lasciano amministrare ed impie-

gare a talento della Società, spendendolo o impiegandolo, quando meglio le farà comodo.

Non basta ancora?

Ebbene! v'è la rata d'utili dello Stato, in lire 6 milioni mensili, che si ha facoltà di versare nelle casse dello Stato allo scadere soltanto d'ogni bimestre: dimodochè la Società avrà in media altri 6 milioni di proprietà dello Stato in poter suo.

Riassumendo: per far fronte a 10 milioni al mese d'esercizio, il governo lascia permanentemente nelle mani delle Società una cifra mensile di 18 milioni; più una provvista in generi di 40 milioni: più del doppio di quel che occorre.

Vi sarà quindi non solo un largo margine per l'esercizio, ma eziandio dei capitali disponibili per diffondere e sviluppare nel paese delle altre utili imprese, come potrebbero essere p. e. delle Banche di costruzioni: altro che statolatria e affarismo!

Le Società assuntrice non si gravano quindi di alcun onere finanziario, nè avranno alcun disagio per operazioni bancarie.

Esse ricevono un fondo capitale che costa 4 miliardi, e percepiscono degli utili che oscilleranno dai 20 ai 100 milioni all'anno, ciò che loro permetterà in 30 o 60 anni di realizzare dei miliardi.

Questa è la operazione che col credito in auge i nostri amministratori vogliono far subire all'Italia; questi i sacrifici che si impongono alla giovane nazione sotto il pretesto di dare vantaggi a una Società italiana i cui capitali, viceversa poi, saranno per la quasi totalità stranieri.

Per l'esecuzione dei patti le Società non hanno nemmeno una garanzia; spirato il termine, addio materiale, addio esercizio!

Altro che Meridionali! Altro che Regia Cointeressata dei Tabacchi! Altro che Società per i beni demaniali!

Eppure allora v'era l'escusante del discredito dello Stato, cosicchè v'era sempre un rischio in chi dava i denari; adesso si potranno compiere operazioni come quello per l'abolizione del corso forzoso, adesso un avanzo nei bilanci anzichè un disavanzo di annui 500 milioni, adesso gran parte delle spese per opere pubbliche è compiuta ed è avanzata la difesa dello Stato, adesso abbiamo la rendita alla pari!

Conferenza di Gorizia

Sulla questione della pesca nell'Adriatico regolata dalla Commissione mista a Gorizia si comunica da fonte ufficiosa che il protocollo firmato dalla Commissione comprende quei principi e quelle disposizioni che la Commissione, dopo avere udito gli interessati dei due paesi e d'accordo con questi propone ai rispettivi governi quale base dei regolamenti della pesca, da rilasciarsi indipendentemente da ciascuno dei due Stati.

Non si intende quindi di concludere una convenzione ma i due Governi di Vienna e di Roma potrebbero scambiare delle dichiarazioni sulla loro eventuale adesione alle proposte della conferenza.

Tenuto conto dei pieni poteri im-

partiti alla Commissione ed al consenso degli interessati, tale adesione sembra indubbia, sebbene, data la quantità del materiale, l'esame di questo esigerà sempre alcune settimane. — Così il *Diritto*.

Notizie Italiane

Statistica

Il Consiglio superiore di statistica discusse intorno alla statistica sull'emigrazione italiana nel 1883 e sui quesiti diramati alle autorità locali per preparare la statistica del 1884.

Prestiti 48 49

La Commissione per i prestiti della Lombardia e Venezia del 1848 49 nominò presidente Finzi, segretario Papa.

Allarmi

In seguito alla legge presentata dal ministero francese che aumenta i dazi d'importazione per le farine, molti negozianti delle provincie napoletane telegrafarono al ministro Grimaldi, pregandolo a voler scongiurare il disastro che ucciderebbe la loro industria e la esporrebbe a subire danni enormi essendosi essi impegnati a consegnare una ingente quantità di farina a molte piazze francesi.

Congresso dei Reduci

Il Congresso dei Reduci dalle patrie battaglie è fissato pel 22 giugno a Roma.

Il ministero dei lavori pubblici ha accordato il 75 per cento ai Reduci dalle patrie battaglie, che andranno a Roma pel Congresso.

Riforma Comunale

La commissione per la riforma comunale, continuando i suoi lavori, respinse l'articolo del progetto ministeriale riguardante la questione dei privilegi fiscali e la riscossione dei cespiti comunali.

Circa poi la questione della riscossione delle imposte venne nominata una suggestione con l'incarico di formulare nuove disposizioni che possano mitigare l'odierna soverchia fiscalità.

La commissione, infine con cinque voti contro tre e tre astensioni: votò l'illegibilità degli ammoniti, riservandosi di discutere più ampiamente sull'esercizio del voto dopo avuti gli schiarimenti chiesti all'onor. Depretis.

Notizie Estere

Germania in Africa

La *Koelnische Zeitung* afferma che un accordo tra la Germania e l'Inghilterra nella questione di Angra Pequena è fuori di dubbio.

Grazia!?!

Nei circoli bene informati si crede che l'imperatore grazierà Kraszewski, benchè questi non abbia presentato alcuna domanda all'uopo e malgrado gli sforzi di Bismarck che vorrebbe il poeta polacco venisse tosto internato in qualche fortezza a scontare la sua pena.

A Tonchino

Per l'amministrazione dal Tonchino il centro è stabilito a Hanoi. A Huè risiederà un ministro francese con poteri uguali a quelli di Cambon a Tunisi. Il governo generale dei possedimenti nell'Indocina sarà a Saigon. Parlasi della nomina di Blancsubé a quel posto.

Bonapartisti

Sebbene si persista a diffondere che il principe Vittorio Bonaparte si è diviso dal padre, il *Diritto* è in grado di asserire la notizia pienamente falsa.

Anche agli sponsali di Murat il principe Vittorio sedeva accanto a suo padre.

Corriere Veneto

Da Rovigo

22 maggio.

AL SIGNOR Y.

(P. I. A.) — Alla buon'ora! Il signor Y ripetutamente aizzato si è alla fine deciso di scendere in campo e dopo quasi un mese di lunga e forse penosa gestazione ha dato alla luce nella *Venezia* un articolone sovraccarico di spropositati apprezzamenti ai quali è facile il rispondere.

Avrei di buon grado risparmiata a me la noia di scrivere ed ai lettori quella di leggere, se nella mia ultima corrispondenza non avessi fatta espressa riserva di riprendere la penna in mano allorchè la questione fosse tornata sul campo della discussione ampia e spassionata: mancherai alla parola data ed il mio silenzio potrebbe essere malignamente interpretato se ora non sciogliessi la riserva fatta.

Innanzitutto debbo osservare che per chi si accinge a criticare un lavoro qualsiasi, è riprovevole sistema quello di racimolare qua e là a bello studio alcuni periodi di uno scritto per cavarne fuori una critica che riuscirà comoda a chi la fa, ma certamente poco onesta ed encomiabile. — Il sig. Y anzichè fare un esame analitico della signorina Tettoni, ne critica alcuni sparsi periodi i quali staccati, dirò così, dalla cornice in cui furono posti, perdono il loro naturale significato prestando in tal modo materia di censura a chiunque voglia sottilizzare o fare un gioco di frasi.

La conferenza della signorina Tettoni tende a dimostrare come alla educazione della donna sia necessario insegnarle l'amore; questo afferma il sig. Y ed in questo io credo che esso sbaglia grossolanamente: fu ben diverso il concetto espresso ed egregiamente svolto dalla esimia conferenziera la quale disse al contrario che la vita della donna è nel cuore e che quando vorremo « sollevare moralmente la donna dovremo rivolgerci al suo cuore, educare e nobilitare i suoi sentimenti ». — La è dunque, caro sig. Y, una questione di educazione del cuore e non di ammaestramento o di insegnamento dell'amore: e non v'ha chi non sappia che fra istruzione ed educazione corre un abisso. — Questo fu propriamente il concetto della signorina Tettoni e ciò si ricava di leggieri da tutto il

suo lavoro: legga il sig. Y a pag. 12 del libercolo dato alle stampe e veda che là si incomincia a parlare di educazione morale e si lamenta il difetto in tale educazione; ed a pag. 13 leggerà che « nessun educatore, nessun libro, nessun maestro, educa la donna ad amare »: così pure a pag. 15; e via via si parla sempre di educazione e mai di insegnamento istruttivo. — È quindi stoltezza il pensare che una tesi assurda, come quella cui accenna il corrispondente rodigino della Venezia, potesse formare tema di una conferenza nella quale si proclama che i sentimenti non possono apprendersi od insegnarsi ma sono una creazione spontanea dell'anima.

Non v'ha dunque niuna contraddizione in quello che la signorina Tettoni espone: anzi la SORTITA di cui parla il sig. Y e sulla quale esso ferma l'attenzione allo scoppo evidente di lanciare una ingiusta insinuazione, suffraga viepiù il concetto già molto chiaramente esposto dalla conferenziera, la quale stupirà nel sapere che la innocua e moralissima teoria da essa sviluppata, imporporò di rossore le gote del sig. Y: sicuro, egli dice che quella teoria è AZZARDATISSIMA. — E perchè? Fissiamo bene anzitutto il significato preciso della parola: se per teoria azzardata intende il corrispondente della Venezia quella soltanto che si discosta dall'andazzo comune, è d'uopo convenire che il signor Y dice bene: ma se per il sig. Y, com'è più probabile, teoria azzardata, equivale a teoria pericolosa e dannosa, non sappiamo davvero scorgere in che consista tale pericolo giacché dalla signorina Tettoni, per quanto le fu consentito dal tempo breve, venne sufficientemente delineato l'ambito entro il quale deve esser impartita la educazione del cuore delle giovanette.

« Abituare le fanciulle a considerare l'amore come qualche cosa di molto serio, molto nobile, molto importante e non come qualche cosa di incerto, di indefinito, di campato in aria, di proibito.

« ... Preparare rettamente l'anima delle giovanette dando loro la più alta, la più nobile idea dell'amore, far loro sentire quanto sia prezioso il dono del loro cuore ed abitarle a pensare a questo dono con giusta alterezza come ad un atto importante e solenne.

« ... Educarle in modo che stimassero indegno di loro il dare amore a chi non le avesse meritate coll'esercizio delle virtù civili, coll'elevatezza dei sentimenti, colla forza del carattere »... « Togliere le pericolose illusioni intorno all'amore dando alle fanciulle il senso della realtà: e la realtà è che l'amore non è solo né sempre « una catena di carezze, di fiori, d'inni e di luce » una fonte talvolta di grandi dolori »... « Preparare le giovinette anche alla sconfitta, non per scoraggiarle ma perchè non abbiano ad abbattersi, ad accasciarsi se la sconfitta verrà per esse... Prepararle ad incontrare l'egoismo, la freddezza, lo scetticismo ecc. ecc. ».

— Non le pare dunque, sig. Y, che per quanto lo consentiva il tempo ristretto nel quale fu tenuta la conferenza, i limiti di una sì pericolosa (!) educazione, siano stati abbastanza definiti? Né vale il dire che la preparazione ricevuta possa solleticare le giovanette a compiere da sole vietate ricerche: quando si voglia porre la questione sopra un terreno di questo genere, sarebbe mestieri tenere le fanciulle lontane da parecchi insegnamenti i quali possono facilmente prestare materia di vietate ricerche: quanti pericoli infatti non ne potrebbero derivare dallo studio della Storia Sacra a quelle fanciulle che hanno una precoce malizia! E lo studio della Letteratura Italiana e quello delle Scienze Naturali non dovrebbero ugualmente bandirsi dai programmi scolastici? Guai adunque se si dovessero paventare i pericoli che ne

possono venire da una completa istruzione ed educazione! I genitori in tal caso dovrebbero lasciare le loro figlie nella più supina ignoranza chiudendole in un chiostro anziché mandarle alla scuola.

E qui cade in acconcio il notare come il corrispondente della Venezia sia caduto in un altro errore grossolano allorché parla di un insegnamento speciale dell'amore nella scuola: no, caro sig. Y: la esimia conferenziera non disse che debbansi istituire cattedre per l'insegnamento dell'amore: la signorina Tettoni si limitò ad esporre alcuni principii di educazione morale che nulla vieta possano formare parte di quell'insegnamento della morale impartito nelle scuole di oggidì in un modo affatto incompleto e quindi spesso fiate dannoso.

— Dopo ciò sarebbe superfluo che io mi dilungassi a parlare sulla bontà della scelta del tema svolto nella conferenza della signorina Tettoni: chiunque ad una morale loiolesca e gesuitica, preferisca una morale sana, sincera e senza secondi fini, dovrà applaudire la gentile conferenziera la quale pur sapendo come il proclamare certe verità costi non di rado dei penosi sacrificii, pure affrontò impavida la censura di coloro che stanno attaccati come ostriche allo scoglio di pregiudizii e spingono la mania conservatrice fino al punto di diventare lancia spezzata di tutti quei sistemi che si oppongono ad un savio progresso.

Belluno. — Il Consiglio comunale di Belluno ha approvato il memoriale inviato dalla Giunta al ministro dei lavori pubblici.

Due domande vengono fatte in questo memoriale: la prima che sia revocata la deliberazione della Direzione ferroviaria, la seconda che il Governo faccia costruire a sue spese un nuovo tronco di strada dalla caserma ai Gesuiti alla Madonnetta fuori dell'Arco, onde rimettere in convenienti condizioni la viabilità interrotta nel piano della Favala colla costruzione della ferrovia. Queste domande, appoggiate anche dal voto favorevole della Deputazione provinciale, ove venissero superiormente accolte, torrebbero al Consiglio la necessità di occuparsi della stanza prodotta.

— Procede bene la sottoscrizione per la Società di patronato per i minorenni liberati dal carcere.

Udine. — Nell'Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi diedesi l'altra sera un concerto a vantaggio del fondo del Monumento Garibaldi. Successo finanziario L. 1001.40 lorde. Fra gli esecutori notiamo gli egregi artisti il baritone Adriano Pantaleoni e il baritone Delfino Menotti. Cantarono assoli e assieme il duo dei Puritani, sollevando entusiasmo. Durante lo spettacolo fu più volte suonato l'inno dell'eroe.

Corriere Provinciale

Curtarolo. — Il contadino Giuseppe Longo, detto Baggio, ammogliato con figli, sapendo che sua moglie doveva ritrovarsi col ganzo, li attese e sorpresi, sparò contro l'ultimo ferendolo a tergo, mentre poscia col calcio del fucile stesso stramazza a terra semiviva la moglie; quindi andò a costituirsi.

I due però non erano morti!

Este. — Il Municipio pubblicò un patriottico manifesto per dare il benvenuto ai ginnasti e schermitori che domani e posdomani vi tengono il loro concorso.

— Riceviamo: « sigilli improntati sopra antiche lucerne fittili del territorio atentino » lavoro dell'avv. G. Pietrogrande. Ne ripareremo.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Seduta del 23 maggio) — Numerosissimi rispondono i consiglieri all'appello; parecchi altri scusano l'assenza.

Il sindaco narra della splendida figura che alla mostra nazionale di Torino fa Padova colla collezione di oggetti appartenenti al patrio risorgimento, che già ebbe il plauso di co-

spicui personaggi e che solleticò ormai la tendenza degli studiosi di storia che ne faranno oggetto di pubblicazioni.

Il sindaco commemora pure Giovanni Prati, e dice come abbia spedito al suo funerale in Roma una ghirlanda in nome di Padova, e come abbia disposto perchè la città fosse rappresentata dal prof. Occioni. Se per iniziativa privata si farà qualche cosa in onore del grande poeta, anche il Comune vi concorrerà.

Si passa quindi senza la menoma pausa o osservazione ad a dire la lettura che il segretario va facendo di vari storni da categoria a categoria deliberati dalla Giunta municipale.

E quindi il sindaco annunzia che il barone Treves de' Bonfili erasi dimesso da consigliere a motivo di essere poco forte in udito; la Giunta aveva fatte pratiche perchè le ritirasse, ma invano; andrebbe bene che il Consiglio l'autorizzasse a ritentarle. Leonarduzzi appoggia e unanime il Consiglio approva affinché la Giunta rifaccia le pratiche presso il barone Giuseppe Treves perchè desista dalla presa determinazione.

Il Comune detiene in affitto in Via S. Leonardo un locale ad uso scuole elementari per cui paga annue L. 950.

La proprietaria sta per alienarlo; il comune dovrebbe pagare o un più rilevante prezzo di fitto o cercarne, pure con maggiore spesa, un altro. La proprietaria sarebbe però disposta a cederlo al municipio verso l'esborso di lire 15,000, di cui lire 8200 all'atto della stipulazione del contratto e lire 6200 mediante assunzione di relativo debito verso la Cassa di risparmio.

Notisi che oltre il locale ad uso scuole vi è annessa un'osteria per cui si paga annue lire 700.

Inoltre mediante progetto dell'ufficio tecnico municipale colla spesa di altre lire 15,000 potrebbe concentrarsi anche le attuali scuole elementari di Via Pellegrino, come le chiama il relatore assessore Manfredini il quale proprio non vuol chiamarle di Via Borgese.

Parlano Civita-Levi, Pollini, Pertile ed altri per chiedere schiarimenti sulla durata dell'affittanza dell'osteria, sulla durata di quella in Via Borgese (pardon Via Beato Pellegrino) e avutele dall'assessore si approva senz'altro il contratto colla signora Anna Friziero Rocchi.

Relatore Romanin Jacur, la Giunta passa quindi a proporre che gli stabili alla Campana, per i quali già invano si tentò parecchie volte l'asta vengano venduti per lire 22,000 a certo Giov. Batta Crescente, il quale pel caso di atterramento del portico verso Via Sant'Egidio si obbliga cedere gratis l'area, ma la ricostruzione avverrebbe a spese del Comune.

Fu giustamente osservata che per quest'eventuale rifabbrica si dovrebbe fin d'ora fissare meglio i patti per evitare eventuali liti.

Vanzetti più giustamente ancora osserva che siccome si parla soltanto del portico e siccome per allineare la rifabbrica occorrerà andare più indietro, si correrà pericolo allora per un poco, di rimettervi gran parte delle lire ricavate dalla vendita dell'intero fabbricato.

Tolomei si lascia scappare un: ci penseremo allora!

Romanin Jacur dice che soltanto nei contratti si mettono i patti definitivi.

Trieste parla un po' di piani regolatori.

Quindi la proposta della Giunta viene senz'altro approvata.

Si approva anche, (legge il segretario Bassi) la cancellazione di due iscrizioni ipotecarie in una casa in Via Mugnai poichè l'acquirente Corinaldi ne pagò l'importo del debito.

Si approva pure un maggiore escavo nei canali attorno al ricinto in Erato, che importerà una maggiore spesa di lire 5000. Un po' alla volta si va proprio sul!

Si passa a discutere l'approvazione del convegno colla provincia e colla società Veneta di costruzioni per costruzione ed esercizio a forfait del tronco ferroviario Camposampiero-Montebelluna. Sono chilometri 26,66; oltre al sussidio chilometrico di mille lire da darsi al governo, la provincia correrà per lire 26,660, e il Comune di Padova per lire 13,300. L'affare è duraturo per anni 35.

Maluta come consigliere della Società Veneta e poscia anche Frizzerin, come consulente, dichiarano di astenersi.

Sorge una discussione sulle tariffe che Vanzetti vorrebbe assicurate come le altre delle provincie Venete, e Trieste pretenderebbe si regolassero fra Società, Provincia e Comune.

Queste ed altre spiegazioni essendo offerte dall'assessore Romanin Jacur e dal consigliere Civita-Levi, si finisce coll'approvare il convegno senz'altro.

Raccoltisi in seduta segreta (presenti N. 44 consiglieri) si deliberò quanto segue:

a) Si formò la terna per la nomina del Giudice Conciliatore coi seguenti nomi.

Suman Marco, Colpi dott. Pasquale, e Cittadella Vigodarzese Alessandro.

b) Fu eletto a membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio in sostituzione del rinunciante Saggini dott. Angelo, il signor De Lazara Antonio.

c) Si accordò al maestro Carraro Valentino sanatoria, nei riguardi della pensione, per il tempo del servizio provvisorio ch'egli ha prestato nella scuola di Ponte di Brenta, cioè, dal giorno 28 ottobre 1867 a tutto 2 novembre 1868.

d) Fu accordato in via di grazia un sussidio corrispondente al soldo di un anno al sotto-capo dei Pompieri Novecenta Francesco che per motivi di salute si è dimesso dal Corpo.

Società di m. s. tra macellai. — Domani (domenica) alle ore 1 pom. la Società di mutuo soccorso tra macellai inaugurerà solennemente nella sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia la propria bandiera.

Affinchè i macellai vi possano prendere parte i rispettivi negozi saranno chiusi alle ore 10.30 ant. Ciò a norma del pubblico.

Tiro a Segno. — Alle esercitazioni di giovedì 22 corr. presero parte n. 318 soci,

188	del riparto milizia
76	» » scuole
54	» » libero.

Alla gara di dieci colpi su bersagli circolari del diametro di m. 0.85 presero parte n. 28 tiratori dei quali nessuno fu premiato non essendosi raggiunto il numero di punti stabilito.

Dopo di che fatta una poule fra 10 soci, rimase vincitore il signor Orsolato Gaetano con punti 4 su 15.

Nella giornata furono sparate n. 1919 cartucce.

— Domenica 25 corrente avranno luogo le esercitazioni di tiro col seguente orario:

Pel riparto milizia dalle ore 10 a. alle 2 pom.; pel riparto scuole dalle ore 2 pom. alle 4. pom.; pel riparto libero dalle ore 4 alle 6 pom.; dalle ore 6 alle 7 e 1/2 pom. gara alla quale potranno concorrere tutti i soci.

Non potranno prender parte alle esercitazioni regolamentari coloro che si presentassero non muniti del libretto personale del tiro.

Circolo Velocipedistico Padovano. — Resoconto di seduta 21 maggio corr. tenutasi nella Sede Sociale Piazza Vittorio Emanuele II° Giardino Amuleo.

Sono presenti 27 soci, il Presidente apre la seduta e con acconcie parole espone le pratiche ed i lavori fatti dalla Presidenza dal febbraio a maggio a. c. e cioè: Contratto col Municipio per ottenere il Giardino Amuleo; riduzione del medesimo a conveniente e pittoresco Velodromo; riduzione e chiusura di un locale pel deposito dei velocipedi; riparazione dei veicoli destinati alla scuola e finalmente, impianto dell'ufficio.

Venne proposta la nomina d'un Vice Segretario che, accettata in massima, si passò alla votazione, nella quale riuscì eletto il sig. Ongaro Antonino.

Il Presidente poi comunica all'Assemblea la nomina d'un Capo Palestra nella persona del sig. Tatti Eduardo e degli Istruttori i signori Faccononi Alessandro, Berlese dott. Antonio, Ongaro Antonino, Dal Lago Ennio, Tosato Albano, Castagna Luigi, Levi-Cattelan Salvatore, e Giaccon Antonio.

La Presidenza propone l'accettazione di otto nuovi Soci. Il Cassiere, dietro invito del Preside, dà lettura del resoconto degli introiti e delle spese, che viene approvato.

Finalmente il Presidente legge il seguente avviso. — « Si avvertone i signori soci che lunedì 26 corrente avranno principio nella Palestra Sociale le lezioni di Velocipede col seguente Orario.

Pei signori soci principianti dalle ore 6 alle 9 pom. Pei signori Soci che desiderano perfezionarsi, dalle ore 6 alle 9 ant. dei giorni di lunedì, mercoledì e sabato d'ogni settimana. »

Concerto Cognetti. — Domani alle ore 2 pom. avrà luogo un defninitivo concerto della signora Luisa Cognetti in casa Selvatico.

Sarà attraentissimo; ne è una garanzia la rinomanza della distintissima pianista.

Viglietto d'ingresso L. 2.

Società prestinali. — Quanto era stato da noi preveduto, si avverò.

Riconosciuta irregolare l'ultima seduta si tenne ieri una nuova convocazione per la nomina del Presidente e Segretario.

Settantaquattro furono i soci intervenuti. Presiedeva il signor Consigliere Antonio Mattiazzo, che mostrandosi rigido osservatore dello Statuto Sociale fece sì che ogni cosa procedesse nel modo il più regolare.

Ed è così che si deve fare; altrimenti i Regolamenti, e gli Statuti diventano lettera morta.

Fatto lo spoglio delle Schede risultarono eletti a Presidente Zardin Fortunato e a Segretario R. coi Carlo.

Speriamo, che la nuova presidenza voglia al più presto attuare quelle riforme allo Statuto Sociale che realmente sono reclamate, per il benessere morale e materiale della Società.

Nuovo negozio. — Presso la Piazza delle Erbe e precisamente sull'angolo di Via Rodella venne aperto un nuovo negozio di parrucchiere e profumiere di cui è proprietario il signor Gaetano Benetello.

Magnifica la vetrina e vi fa bella mostra quanto vi è esposto, e dove può trovarsi quanto per la più elegante signorina può richiedersi; e dall'esterno si può subito comprendere come elegante sia anche l'interno e come ottimo debba esservi anche il servizio, cosicchè non ci resta che a fare voti perchè il Benetello venga compensato della sua intraprendenza.

Minimo. — Per minacce e vie di fatto contro la propria moglie, la scorsa notte venne arrestato certo L. L. facchino.

— Pure la notte scorsa venne condotto in Caserma di P. S. certo B. B. da Venezia perchè rinvenuto in Via Due Vecchie sdraiato sul selciato.

— Gli agenti di P. S. sequestrarono ieri un carretto a due ruote (compendio di furto) a certo S. S. facchino a Borgomagnano.

— Ieri sera certo G. A. d'anni 35,

operaio alla fonderia Rocchetti, avendo dato segni di pazzia furiosa, venne dagli agenti di P. S. accompagnato al Civico Spedale.

Una al di. — La *Neue freie Presse* descrivendo l'incendio che ha distrutto lo Stadttheater dice fra l'altre cose:

« La maggior parte dei mobili, dei libri e dei costumi (!) fu salvata gettando tutto dalle finestre. Nella furia di far presto fu gettata anche una grande specchiera, che appena giunta sulla strada, andò in pezzi ».

Che caso strano!

Bollettino dello Stato Civile
del 21 Maggio

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 1

Matrimoni. — Mazzucato Giuseppe di Domenico, cantiniere, celibe, con Mezzalana Caterina fu Giacomo, cameriera, nubile.
Entrambi di Padova.

Morti. — Salmin Antonio fu Sante, d'anni 20, fabbro, celibe — Rocca Francesco fu Bellino, d'anni 48, cameriere, vedovo — Borsatto Romondi Paolo fu Felice, d'anni 84, industriale vedovo — Garzoni Rosa Margherita fu Antonio, d'anni 75, casalinga, vedova. — Danieletto Foralosso Elisabetta fu Luigi, d'anni 34, sarta, vedova — Rizzato Luigi Nicola fu Pietro, d'anni 49, facchino coniugato. Due bambini esposti.

Tutti di Padova.
Bagattin Marco fu Pietro, d'anni 61, bovato coniugato, di Maserà — Corato Giuseppe fu Francesco, d'anni 48, villico, coniugato, di Gazzo.

SPETTACOLI D' OGGI

Circolo Equestre in Piazza V. E. — La Compagnia equestre ginevrina Italo-Anglo Americana diretta dall'artista John Wilson darà una grande rappresentazione. — Ore 8 1/2 p.

Circo Scandinavo di Pulci. — Rappresentazione ogni sera, dalle 4 alle 9, di 297 pulci addomestiche, Via Servi 1045.

LISTINO BORSA

Padova 24 Maggio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

	contanti L.	
fine corrente . . .	96.60.	—
fine prossimo . . .	96.65.	—
Genove	78.25.	—
Banco Note	2.063 1/4	—
Marche	1.23.	—
Banche Nazionali	2240.	—
Mobiliare Italiano	948.	—
Costruzioni Venete	388.	—
Banche Venete	197.	—
Cotonificio veneziano	221.	—
Tramvia Padovano	335.	—

Risorgimento dei depurativi. Ci si domanda spesso se sieno o no cosa nuova i depurativi del sangue. Tutt'altro: è uno dei più antichi rimedii della medicina; ma cadde in disuso essendo problematica l'azione medicamentosa per i metodi di preparazione che si tenevano e per i cattivi effetti del mercurio che i più contenevano. I vegetali con la continua ebollizione si alterano, in ispecie poi la salsapariglia, che quasi tutta la sua azione medicamentosa si trova unita all'albumina. Chi non sa che questa si coagula e si rende insolubile con l'ebollizione? Perciò quegli antichi depurativi producono irritazioni, riscaldazioni, perchè in gran parte contengono la sostanza resinosa dei vegetali che seco trascina la prolungata ebollizione e tanto più poi se contengono l'alcool che sarebbero i liquori. I migliori processi che ora esistono per togliere la parte puramente attiva dei vegetali sono di recentissima invenzione. Chi vuol dunque un vero depurativo immune da dannose conseguenze, prenda il moderno Sciroppo depurativo di Parigi, composto di tutti soli vegetali dal chimico Giovanni Mazzolini di Roma, fabbricato con i nuovi sistemi nel suo grande Stabilimento chimico, e per questo ottenne i più onorifici premi.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: Farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

24 MAGGIO

Nasce in questo giorno nel 1726 in Savignano, Amati Pasquale, valente letterato, filologo ed archeologo. Laureato in legge, giovane di appena

vent'anni scrisse: *Sul Castro Mutilo degli antichi Galli e del passaggio di Annibale per l'Appennino*. Poco dopo imprese la pubblicazione della *Biblioteca di Storia letteraria*, opera utilissima che mancava allora in Italia. La sua *Grammatica per insegnare la lingua latina*, scritta colla guida della filosofia, è lavoro di molto ingegno e di molto pregio. Attese anche alla storia bibliografica di tutte le opere che uscivano in Europa per vari anni che intitolò: *Bibliografia universale corrente d'Europa*.

La più celebre però delle sue opere che ebbe varie edizioni e per la quale il suo nome è molto stimato è *De restitutione purpurarum*. Professore di Pandette all'Università di Ferrara cessò di vivere nell'età di settant'anni.

Annunzio bibliografico

Si è compiuto un vero avvenimento letterario:

Il Gemma, l'autore del poema *Sui Mari*, della *Luisa*, dei canti *Neo-Elisenici* e di altri pregiati volumi di poesie editi dal Le Monnier, dal Sommaruga, dal Munster e dal Goldschagg — e di cui noi pure in varie circostanze ci occupammo con tanto plauso — ha pubblicato colla tipografia della *Nuova Arena* di Verona un nuovo poema dal titolo *Sui monti*, un volume in 16° di 200 pagine, nitidamente stampato con incisioni al principio dei canti e con una bella copertina litografata.

Sono nove canti modellati sul vario sistema del poema *I mari*.

In questo lavoro si rileva tutta la piena maturità della virtù poetica.

I vari metri sono trattati con magistero squisito; per tutto il poema c'è un impeto lirico, una freschezza di forma, una evidenza pittoresca, d'immagini, una diffusione di luce, di colori, di vita che affascina.

Noi crediamo che questo nuovo lavoro del gentile e forte poeta veronese verrà accolto con grande favore dai letterati e dagli studiosi e prenderà degnamente il suo posto tra i migliori volumi dei poeti italiani viventi.

Il maggiore elogio però è questo: è un lavoro dovuto alla vivida affascinante fantasia di Adolfo Gemma.

Ne parleremo con maggiore dettaglio in altro giorno, come siamo sempre soliti di fare quando ci pervengono lavori del Gemma.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 23

Seduta antimeridiana

Presidenza Taini — Ore 10.

Dopo osservazioni di Luciani a schiarimento del processo verbale, proseguì a discutere le modificazioni alle leggi sulle pensioni militari.

Approvansi, dopo discussione, la Tabella delle pensioni di ritiro; e gli articoli 2 e 3.

Si comincia a discutere l'arti. 4 e rimandasi il seguito lunedì.

Levasi la seduta alle 12.5.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — Ore 2.10.

Convalidasi l'elezione di Barattieri al 1. collegio Brescia e riprendesi la discussione generale del bilancio dell'istruzione pubblica e *Marcora* dimostra che la legge sull'istruzione primaria obbligatoria è riconosciuta praticamente inosservata e inosservabile.

Ferrero presenta il disegno di legge per estendere i benefici della legge 11 dicembre 1881 alle vedove ed orfani dei militari di terra e mare, che per qualsiasi motivo non godettero dell'indulto 1871. (Urgente).

Parlano vari oratori sui programmi delle scuole, sul lavoro delle Accademie — e *Cavalletto* risponde a *Odescalchi*, convenendo con lui circa i restauri dei due fianchi di S. Marco, sui mosaici demoliti e male rifatti. Deplora l'accaduto, ma oggi vi sono ben altre disposizioni e i lavori si compiono bene, come altri in San Marco e nel palazzo ducale.

Maugogonato ritiene eccessive le osservazioni di *Odescalchi* sui restauri di Venezia, anzi infondate, perchè gli consta che furono eseguiti lodevolmente. Associasi però a lui nelle raccomandazioni al ministro per sottomettere i restauri a una direzione.

Odescalchi insiste nei suoi apprezzamenti.

Parlasi sulle condizioni dei convitti, sullo stato della scuola di Calogradio, sui custodi degli scavi, sui seminari — poi *Morpurgo* relatore associasi alle cichiarazioni fatte dal ministro per migliorare le sorti dei maestri elementari. Il seguito a domani e levasi la seduta alle 6.45.

Un po' di tutto

Città in fiamme. — La *Stefani* ci segnalò, per l'altro in un telegramma da Costantinopoli un terribile incendio scoppiato domenica scorsa a Bei Bazar, nella provincia di Angora.

Il vento essendo violentissimo al momento in cui l'incendio si manifestò, fu impossibile arrestare i progressi.

Le perdite sono immense. Il fuoco ha distrutto 950 case, 544 magazzini e botteghe, 11 moschee, 15 scuole e 146 fabbricati di varie specie. Undici persone sono perite fra le fiamme.

La causa del sinistro è tutt'ora sconosciuta.

Le autorità iniziarono un'inchiesta.

Una nube di farfalle. — Ieri l'altro dopo il mezzogiorno nei pressi di Campogalliano su quel di Modena, fu segnalata una nube o per meglio dire un esercito immenso di farfalle, che cominciò il suo passaggio alle ore 1 1/2 e continuò per un non breve spazio di tempo con un succedersi istantaneo di folte e lunghe colonne. Queste farfalle sono della specie scura, picchiettata di giallo e che frequentemente si vedono nelle nostre campagne.

Le farfalle provenivano da ponente ed erano dirette verso levante, in continua linea retta senza per nulla deviare.

Un frate in gabbia. — E' stato arrestato ieri a Roma il padre Ermete Martinelli priore della casa religiosa di via Merulana. Era renitente alla leva fino dal 1862, anno in cui era fuggito da Pavullo a Roma, dandosi al sacerdozio.

Che morte orribile! — Abita nel centro del paese di Occhiobello (Pesolese) una famiglia composta del padre, Francesco Bertagnoli, calzolaio, della moglie e di 10 figli maschi, dei quali il maggiore conta 18 anni.

Uno di essi, Leopoldo, d'anni 12, l'altra mattina alle ore 6 circa doveva condurre due cavalli, di ragione di un certo Giovanni Carriani, dalla loro stalla al Boeco; presili per la cavrezza, si legò il capo della medesima attorno al suo corpo, ed alla distanza di circa 200 metri dalla stalla si fermò ad una siepe, da cui staccò una stropiccia. In quel momento i due cavalli, non si sa come imbroccati, si diedero a correre sfrenatamente verso la stalla trascinando il povero ragazzino, il quale, stretto dalla cavrezza e battendo la testa sul terreno violentemente, quando essi si fermarono era morto.

Questo fatto, come ben si comprende, produsse dolorosa impressione in paese, e la madre di quel fanciullo non sa rassegnarsi a tanta sventura. Che morte orribile!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Pietroburgo, 23. — Il principe Guglielmo è partito per Mosca. L'imperatore e i granduchi lo accompagnarono alla stazione.

Parigi, 23. — La *Republique Francaise* biasima il progettato aumento dei dritti sulle farine e sul bestiame, perchè favorirebbe l'agricoltura a spese dei consumatori.

Londra, 23. — Una lettera di Morton a Ferry smentisce che la Camera di Washington abbia respinto il bill riducente al 100,0 i dritti sopra gli oggetti d'arte. Costata che la Camera respinse non il bill di riduzione, ma la mozione per sospendere il regolamento della Camera per discutere subito il bill il voto significa semplicemente che la Camera non è preparata a discutere il bill attualmente, ma discute il resto.

Bruxelles, 23. — I Sovrani di Olanda sono partiti collo stesso cerimoniale dell'arrivo.

Al Madagascar

Londra, 23. — Lo *Standard* ha da Tamatava 9 corr.: Miot arrivato notificò ai consoli il prossimo blocco di tutta la costa. I porti di Mahanoro, Fenerife e Vohernar così chiuderansi al commercio inglese, le comunicazioni fra Tananariva e l'estero si interromperanno. Gli Howas trovansi numerosi intorno a Tamatava e si mantengono in istretta difensiva. I francesi respinsero le nuove proposte di conciliazione.

Esposizione di Torino

Torino, 23. — Alla grande accademia di scherma dei principali maestri e dilettanti intervennero i principi Amedeo, Tommaso. Il Circo Wulff era stipatissimo. Spettacolo applauditissimo; i principi dispensarono i premi.

Prestito tunisino

Parigi, 23. — La Conversione del debito tunisino fu assunta da Rothschild, dal Comptoir d'Escompte e da altri istituti. Le 515 mila obbligazioni si cambieranno contro titoli di valore nominale di franchi 300 emessi a franchi all'interesse del 4,0.

Parigi, 23. — Camera — Soubeyran interpella sulla conversione del debito tunisino, dice che il prestito per rimborsare il debito, conchiuso al 90 a 4,0, è equivalente a 102 al 4,2 mentre il 4,2 francese è a 108; il tesoro francese poteva quindi economizzare 3 milioni e 500 mila franchi, facendo egli stesso l'operazione.

Tirard spiega i motivi del governo che non credette di fare l'operazione e constata che il prestito rappresenta per il bey un'economia di due milioni e 300 mila franchi. Domanda l'ordine del giorno puro e semplice, che è approvato con voti 327 contro 144.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Il governatore di Dongola telegrafa al Cairo che Kartum è completamente investita. Il Mahdi ordinò di catturare Gordon e di condurlo a El Obeid.

Il *Daily News* ha da Cairo: Il generale Grenfell prenderà il comando delle truppe di Assuan. Il Mahdi trovasi a Abuharaza sul sud-ovest di Obeid.

Il *Times* ha da Assiut (?): Grande agitazione a Girgeh, in seguito alle prediche di un emissario del Mahdi. La popolazione è ostilissima ai cristiani.

Woolwich, 23. — Preparasi l'invio in Egitto d'un equipaggio di pontonieri sulla spedizione di Kartum.

Cairo, 23. — Parte dell'artiglieria, accompagnata da un convoglio di cammelli e un battaglione di fanteria, è partita per Assuan.

Londra, 23. — Comuni. Fitzmaurice dice che nessun telegramma fu ricevuto da Gordon dopo quello del 10 aprile pubblicato nel *Libro Azzurro*. Un messaggero inviato dopo penetrò a Kartum, ma non può ritornare. Gladstone rifiuta di rispondere a Bartlett, chiedente se si dubita della fedeltà del governatore di Dongola.

IN MACCHINA

Londra, 23. — (Comuni). Gladstone combatte l'emendamento di Standley domandante che il bill della riforma elettorale sia applicabile solo dopo l'approvazione di bill di riorganizzazione dei collegi elettorali. Un discorso di Churchill contro l'emendamento produsse gran sensazione. L'emendamento fu respinto con 277 voti contro 182.

Madrid, 23. — Inondazioni nelle province di Almeria, di Murcia, di Valenza e di Alicante; parecchi annegati. I treni sono interrotti; i danni gravi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LOTTERIA NAZIONALE

DI

TORINO



Vedi avviso IV Pagina

Inserzioni a Pagamento

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto al Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

IL

Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca

è il

GRANOVE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecie modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per so'le Lire 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono **K. 2.500 peso netto.**

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2500 Grana vecchio L.	750
» 2500 Gruvicera sviz. zero	700
» 2500 Burro fresco Lombardo	850
» 2500 Salame crudo di Milano	9.—
» 2500 Salame da cuocere	750
» 1500 Scatola galantna con gelatina	550
» 3000 due scatole come sopra	10.—

Spedire l'importo anticipato ad **ENRICO BONAT, MILANO**, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia, e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Universa, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Bareteri. 3166



ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884 LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Ogni Biglietto Lire UNA

6002 Premi Ufficiali
pel valore totale
di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di 300,000 Lire italiane.
Secondo premio del valore di 100,000 Lire italiane.
Tre Premi del valore di 50,000 Lire ognuna.

Tre Premi del valore di L. 20.000 ognuno — Tre Premi da L. 10.000 ognuno — Sei Premi da L. 5.000 — Nove Premi da L. 3.000 — Quindici Premi da L. 2.000 — Trenta Premi da L. 1.000.

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243.000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

di UN MILIONE di Lire It.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la più ricca e più vantaggiosa Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1, Torino. (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti) I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno. — In Padova presso i signori **Leoni Ettore, A. Basevi, Carlo Vason.**

3255



CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI per VARICI

della Casa **LE-PERDRIEL** di Parigi

Le CALZE LE PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inasperate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da Le-Perdrièl di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intiera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.

Deposito generale in **Milano, A. MANZONI e C.,** via S. Paolo, 11 — **Roma,** via di Pietra, 91 — **Napoli,** Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp^o Amsterdam 1883

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.,** Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso **Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.**

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALY** Cambio - Valute in **VENEZIA** all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di **BARI** — **BARLETTA** — **VENEZIA** — **MILANO** a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con L. 150
quella di Barletta con » 100
quella di Venezia con » 30
e quella di Milano con » 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 11	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.**

STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO E TODESCHINI

DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, nonché dell'**Acqua Salso Jodo Bromica**.

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni decorsi. 3283

Distilleria a Vapore
G. BURON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibe

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Fonte di Celentno -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: **Premiata Fonte Celentno — G. MAZZO ENI — BRESCIA.**

In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281